● CASTANO e FERRINI due delle nuove scelte di Valcareggi

Varata la mediana per il retour-match con la Bulgaria

Valcareggi ha già scelto Ferrini Guarneri e Castano

Oggi gli azzurri si allenano con i « puri » del San Lorenzo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16

Salvo ripensamenti all'ultimo tuffo, la nazionale azzurra che affronterà la Bulgaria nel *retour-match* di Napoli è già varata. Valcareggi il nome degli undici uomini che schiererà sabato al San Paolo li ha già in mente da domenica sera, ma solo domani, al termine di una partitella a due porte che farà sostenere ai convocati contro il Borgo San Lorenzo (una squadra dilettante di prima categoria) li renderà di dominio pubblico.

La compagine italiana che affronterà gli uomini di Boskov sarà la seguente: Vieri; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati. Una squadra diversa da quella che a Sofia fu sconfitta per tre a due; una squadra con la linea mediana e il portiere diversi, *in quanto i tre giocatori sostituiti* sono relegati all'infermeria a seguito di incidenti di gioco. Ma nonostante le novità, la compagine azzurra si presenta abbastanza omogenea e congeniale alla bisogna: a Napoli, il C.T. bulgaro — stando alle notizie che arrivano da Sofia — manderà in campo una squadra un po' diversa rispetto al match di andata. Boskov, infatti, sembra intenzionato a utilizzare un centrocampista in più (Bonev) e il « libero » Dimitrov, che, essendo alto circa un metro e ottantasette, sembra in grado di saltare più alto di tutti davanti alla rete difesa da Simeonov.

Ed è tenendo presente questo, la tattica che i bulgari adotteranno (quasi sicuramente giocheranno come a Belgrado, con due sole punte avanzate) e la mole dei nostri avversari, che il nostro C.T. — dopo la forzata rinuncia di Malatrasi e di Rosato, ambedue infortunati — punterà su una linea mediana se non di veri marcantoni, di elementi ormai rodati in campo internazionale, di giocatori in possesso di una notevole grinta.

Come abbiamo accennato, Valcareggi oggi, dopo che i giocatori si erano presentati al raduno di Coverciano in ottime condizioni fisiche (solo Rivera e Domenghini accusano dei leggeri doloretti agli arti) non ha inteso annunciare la formazione, ma si è limitato a rendere noto il programma e a fare delle considerazioni sulla prossima partita.

La gara di allenamento in programma per domani avrà inizio alle ore 16: si tratterà di due tempi, per un totale di un'ora, un'ora e un quarto. La partenza per Napoli è fissata per giovedì alle ore undici, e per questo è stata prenotata una carrozza alle FF.SS., mentre una sgambata è prevista per venerdì mattina al San Paolo. Il C.T., nel rammaricarsi per gli infortuni capitati a Malatrasi e a Rosato, ha fatto presente che, nel caso di spareggio, non sarà possibile presentare un'altra rosa di ventidue giocatori alla FIFA e ha proseguito dicendo: *« La formazione l'annuncerò domani con un po' di anticipo, poiché intendo sgombrare il campo dalle ipotesi. Questo anche per mettere nelle migliori condizioni di spirito gli undici titolari e le stesse riserve. La partita di sabato è importantissima per la nostra nazionale: bisognerà vincere e con un paio di gol di scarto per superare il turno. Ecco perché da domani a sabato cercherò di far comprendere ai giocatori che questo incontro bisognerà affrontarlo con la maggior calma possibile ».*

« La Bulgaria — ha proseguito — dalle notizie che mi sono giunte, cercherà di ripetere l'impresa di Belgrado. Come ricorderete, i bulgari stavano perdendo per due a zero e riuscirono a rimontare lo svantaggio. In quell'occasione vidi in Bonev un grande centrocampista, mentre non giocò Dimitrov. Però si dice che questo atleta, oltre ad essere in possesso di un fisico notevole è abilissimo nel coprire gli spazi vuoti ed è fortissimo in elevazione. Contro una squadra che giocherà molto coperta e che cercherà di colpirci con azioni di contropiede bisognerà stare molto attenti. Per prima cosa occorrerà prendere il governo del gioco e poi aggirare l'ostacolo attraverso le fasce laterali del campo. Lo so, non sarà un'impresa facile poiché la Bulgaria è una grossa compagine. Ma credo che i ragazzi si atterranno alle mie disposizioni e se tutti renderanno al massimo dovremmo vincere e proseguire il torneo ».

l. c.

A quattro giorni da Italia-Bulgaria

Per Italia-Bulgaria

Cominciata la «caccia» ai biglietti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16.

A Napoli si è già entrati nel clima della partita internazionale che sabato, al San Paolo, vedrà di fronte Italia e Bulgaria per il *retour-match* delle qualificazioni della Coppa Europa per Nazioni.

Notevole è il disappunto per il fatto che la Federcalcio intenderebbe imporre alla RAI-TV di escludere dalla ripresa diretta la « zona » della Campania che televisivamente parlando comprende anche la Lucania e la Puglia. E tuttavia la filosofia spicciola del napoletano lo porta a considerare che già in passato minacce del genere furono superate sia per la campagna di stampa iniziata e vinta dal nostro giornale, sia perché i biglietti furono tutti venduti e la Federcalcio fu costretta a far marcia indietro.

Così la maggiore preoccupazione dei napoletani per ora è come procurarsi il biglietto per lo stadio ben sapendo che tra le prenotazioni pervenute direttamente alla Federcalcio, e quelle già accettate dall'agenzia Pier Busseti, alla quale è stata affidata l'organizzazione per la vendita, sarà difficile reperirne ancora qualcuno se non ci si sbrigherà per tempo. E difatti, stamattina, appena iniziata la vendita, con sufficiente disciplina un buon numero di sportivi ha fatto la fila dinanzi all'agenzia. E le file perdurano ancora nel momento in cui scriviamo. Ovviamente maggior folla si registra nella rivendita presso la quale sono in distribuzione i biglietti per le curve.

Parecchi biglietti sono stati previsti anche per le rivendite delle zone di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta, Torre Annunziata, Potenza e Foggia, e dalle prime segnalazioni pare che i biglietti a queste rivendite assegnati non riescano a coprire le richieste. Dunque, come già per l'impegnativo confronto con la Scozia, e per quello con la Romania, al « San Paolo » si avrà il pieno.

I biglietti sono in vendita ai seguenti prezzi: L. 5000 tribuna numerata; L. 4000 tribuna laterale numerata; lire 3000 tribuna secondo anello (ridotti L. 2000); L. 2000 distinti (ridotti L. 1500); L. 1000 curva (ridotti L. 500). La vendita delle eventuali disponibilità continuerà — secondo quanto annunciato dalla Federcalcio — prima della partita ai botteghini del « San Paolo ». Ma ci saranno le « eventuali disponibilità »? Si è pensato a mantenere delle scorte?

Intanto già da qualche giorno esperti del comune hanno provveduto a rimettere a nuovo il manto erboso del San Paolo per presentarlo, sabato, nelle migliori condizioni.

m. m.

I « piani segreti » dell'allenatore Boskov

È Dimitrov l'ultima «novità» dei bulgari

Picchi (presto rientrerà in Italia) pronostica la vittoria della squadra italiana con « due o tre reti di scarto »

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 16

Boskov, l'allenatore bulgaro, sta lavorando in assoluta solitudine alla sua squadra Bunker. E' il segreto di Pulcinella, ma si dice così proprio perché Pulcinella il suo segreto, di essere gobbo davanti e di dietro, non lo rivelava a nessuno. Qualche cosa di simile accade tra le aure balsamiche di Kjustendil, dove Boskov prova le « sue » formazioni, e quando si scorge che qualcosa o qualcuno non « quadra » con il piano fatto sulla carta, si infuria e torna a riprovare, ma sempre in estrema segretezza.

Tuttavia la necessità di conservare il punto di vantaggio conquistato allo stadio « Levski » è così ovvia, che tutte le « segrete manovre » del dottor Boskov diventano trasparentissime. Giorni fa veniva dato per certo che in difesa sarebbe stato « innestato » il terzino Gajdarski (giovane e bagliardo, dimostratosi in gran forma nella vittoriosa partita degli « olimpici » bulgari contro la nazionale della RDT), invece nel « galoppo » che la probabile formazione per Napoli ha disputato sabato contro gli « Under 23 » (che domani dovranno vedersela con i coetanei olandesi), il terzino « inedito » è stato Dimitrov, ultratrentenne, con 44 presenze in nazionale.

Perciò alla baldanza di Gajdarski si è preferita la esperienza di Dimitrov: ma l'inserimento di un autentico difensore al posto, che nella « partita d'attacco » di Sofia è stato occupato dal mediano Gaganelov, resta. E Bonev, il centrocampista per eccellenza, è entrato regolarmente, come avevamo preannunciato, a far parte della prima linea al posto di Kotkov, mezzala prevalentemente di punta. Altra novità di questo « galoppo » è stato il ritorno tra i pali — anche questo preannunciatissimo — del portiere titolare Simeonov.

Poi... è successo che gli « under » hanno allegramente sconfitto la Nazionale per due a zero e ora Boskov, con il suo *bunker* due volte perforato, sta studiando se sia il caso di modificare ancora la formazione o di « tirare le orecchie » a quella che ha già tra le mani.

E difatti, per quanto una ottima occasione per valutare ed eventualmente scegliere qualche elemento particolarmente in forma, l'allenatore bulgaro se la trovi dinanzi con la partita tra gli « under 23 » di Bulgaria e Olanda, non ci pare il caso di dare più rilievo del dovuto al risultato di un confronto preparatorio, tanto è vero che oggi nell'allenamento contro il Minyor la nazionale ha vinto per 3-0. Questo lo schieramento: Simeonov Shalemana, Dimitrov, Penev, Gaganelov, Zhechev, Bonev, Yakimov, Zhekov, Dermendjev, Popov.

La squadra bulgara partirà in aereo per l'Italia venerdì mattina.

Picchi, nel corso di un colloquio avuto con noi, ci diceva che gli « azzurri » vinceranno con due o tre reti di scarto. Non è certo pessimista Armando: gli si può anche credere, di queste cose se ne intende.

Stamane Picchi è stato ancora visitato dal prof. Bojcev. Picchi sta bene, migliora regolarmente, si stanno facendo più deboli e rede anche le leggere alterazioni febbrili che si verificavano con una certa frequenza nei giorni scorsi, e che erano da ascriversi al processo di riassorbimento del sangue riversatosi nei tessuti inguinali.

Ora il tema in discussione non è la sua guarigione ma il suo rientro in Italia. I sanitari di qui non intendono esporre il paziente ad alcun rischio. Questo è sicuro. Il resto dipenderà dall'esito degli esami cui Picchi sarà sottoposto periodicamente. Visitatori e amici non gliene mancano. E' stato trasportato in una stanza dove è solo (per modo di dire). Ha sempre accanto a sè l'interprete, la quale lo difende anche dai giornalisti, fotografi e visitatori che riescono a superare i divieti stabiliti dalla dottoressa Kondova, direttrice dell'Istituto. Ieri sono arrivati il dottor Fini, il quale è già ripartito, e il fratello di Picchi. Nei giorni scorsi si è recato a trovarlo anche il ministro della Sanità, Ignatov. *« Sono venuto come ministro, come medico e come ex calciatore »*, gli ha detto entrando nella cameretta. Infatti, quando aveva l'età di Picchi, il ministro bulgaro della Sanità giocava nelle file del Sokol di Varna.

Abbiamo portato giorno per giorno (o quasi) a Picchi le notizie sul nostro campionato (anche la Serie B: vuol sapere come va il Livorno) e sulla preparazione degli « azzurri ».

Picchi ha formulato, senza perifrasi, il suo pronostico: *« Mi dispiace per loro — ha detto — ma elimineremo la Bulgaria. Dico che vinceremo con due o tre reti di scarto ».*

Ferdinando Mautino

Godefroot vince a Wevelgem

WEVELGEM (Belgio) 16

Il Belga Walter Godefroot ha vinto oggi la Gand Wevelgem di 242 chiiometri battendo in volata i compagni di fuga Van Neste, Felice Gimondi, Plankaert, Vande Kerckhove e Cooremans, nell'ordine.

Assicurati i calciatori (ma a favore delle società!)

Domani, presso la sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma, verrà posta la firma alla convenzione per l'assicurazione di gruppo del « patrimonio calciatori » delle società professionistiche italiane

La convenzione, alla quale partecipano oltre all'istituto nazionale delle assicurazioni le principali imprese assicuratrici italiane, sarà firmata dall'avv. Emilio Pasanisi, direttore generale dell'INA, quale rappresentante della compagnia delegataria e dal dott. Aldo Stacchi, presidente della Lega Nazionale Calcio.

L'assicurazione copre il rischio di morte dei calciatori assicurati per qualsiasi condizione: beneficiarie delle polizze saranno le società calcistiche. Il fatto che i « grandi » presidenti e il dott. Stacchi non si siano neppure posti il problema delle famiglie dei calciatori si commenta da se!

Con la partecipazione di tutte le forze interessate al problema sportivo

Una conferenza nazionale sullo sport chiesta dall'UISP

- **Riconoscimento giuridico per gli Enti di propaganda**
- **Mettere gli Enti locali nelle condizioni di effettuare scelte capaci di realizzare uno standard minimo di 15 mq di verde attrezzato per abitante**
- **Lo sport nella scuola e nel mondo del lavoro**

In vista della V legislatura, l'UISP ha raccolto in un documento una serie di concrete proposte volte a sbloccare la condizione di abbandono, in cui lo sport, inteso come pratica effettiva estesa a tutti, versa tuttora in Italia nonostante i vari provvedimenti, piani e disegni molte volte enfaticamente varati quanto in sostanza inattuati.

Il documento è stato illustrato dal C.D. dell'UISP riunito in seduta pubblica in occasione della celebrazione dei 20 anni dell'Unione svoltasi nel salone della sede centrale della CGIL.

I 20 anni di esperienze vissute dell'UISP, uno dei più forti Enti di propaganda sportiva, sono stati ricordati dal presidente nazionale aggiunto Ugo Ristori mentre il presidente dell'Unione, Arrigo Morandi, si è soffermato sulla necessità di giungere ad una ristrutturazione della vita sportiva italiana attraverso un azione comune di tutti gli Enti di propaganda, i quali, come espressione autentica della pratica sportiva di massa, meritano una collocazione giuridica ben diversa dall'attuale, se si vuole davvero considerare lo sport uno strumento di elevazione fisica e morale, un diritto del cittadino e, di conseguenza, un dovere dello Stato.

Il documento dell'UISP, nell'analisi della realtà sportiva di oggi, constata come lo sport e l'educazione fisica siano relegati ai margini del processo formativo della società, perché intesi soltanto come fenomeni evasivi da consumarsi domenicalmente nelle arene, magari con l'ingrediente delle scommesse.

Questa profonda diseducazione, e malintesa concezione dello sport, non è del tutto casuale o spontanea. Costituisce semmai il risultato voluto e conseguito da tutto un insieme di perfezionati meccanismi messi in moto dalla società dei consumi allo scopo di perpetuare attorno allo sport un vortice di interessi.

« Ludi et circenses », quindi secondo una bimillenaria tecnica, per stordire lo spirito ed essere più produttivi il giorno dopo.

Pertanto la diffusione di una nuova coscienza verso la educazione fisica e lo sport può iniziare, si dice nel documento, solo dalla scuola. I campi sui quali è necessario intervenire sono inoltre identificati nella politica del territorio, nel rapporto tra Stato, Enti Locali ed associazionismo e nel sistema sanitario-preventivo. Ma innanzi tutto si richiede una sostanziale modifica della legislazione sportiva e delle stesse strutture dello sport italiano, tuttora ancorate alla legge del 1942.

Per la scuola l'UISP propone la « promozione » dell'educazione fisica ad una dignità pari a quella delle altre materie, risolvendo pregiudizialmente il problema degli impianti di esercitazione. Per quanto concerne, invece, gli assetti territoriali l'UISP ribadisce la necessità di mettere finalmente gli Enti Locali in condizione di operare delle scelte attuative, capaci di realizzare uno standard minimo di 15 mq. di verde attrezzato e di impianti sportivi per abitante.

Nel mondo del lavoro occorre garantire ai lavoratori la possibilità di praticare la attività sportiva mediante una riduzione reale dell'orario di lavoro e al tempo stesso una effettiva autonomia nella condizione dei Cral aziendali. Va anche rafforzato — secondo l'UISP — l'esperienza realizzata dagli Enti di propaganda e dal CONI con i Centri formativi, correttivi e di avviamento allo sport.

Per quanto si riferisce alle strutture sportive, l'UISP auspica il riconoscimento giuridico degli Enti di propaganda, secondo il principio costituzionale della libertà di associazione: l'istituzione di un Consiglio Generale dello Sport, in cui siano rappresentate tutte le forze, che operi in collegamento con il Ministero del Bilancio e della Programmazione, il blocco di ogni forma di finanziamento pubblico allo spettacolo sportivo, che deve autofinanziarsi.

Molto importante sarebbe comunque — conclude il documento dell'UISP — discutere queste valutazioni e queste tesi con tutte le altre forze interessate, in una Conferenza Nazionale sullo Sport, che il nuovo Parlamento dovrebbe promuovere.

Ma a più di qualcuno la faccenda non garba.

A Budapest

Oggi la Fiorentina allena l'Ungheria

BUDAPEST, 16

La nazionale ungherese, mozzata di alcuni tra i suoi migliori elementi rimasti infortunati, si allenerà domani sera al « Nepstadion » con la Fiorentina, in vista dell'incontro con l'URSS. Il nuovo C. T. Sos (ex allenatore della R.D.T.) ha annunciato che schiererà contro i viola: Fater; Keglofics, Meszoly, Ihasz, Mathesz; Szucs, Menczel; Kozma, Varga, Farkas, Korsos (Rakosi). Rispetto alla formazione-tipo mancano, il portiere Tamas, Kaposzta, Pancsics, Albert, Bene e il « vecchio » Matral che doveva giocare « libero » al posto di Meszoly e che è stato escluso per avere violato il regolamento sugli allenamenti giocando una partita su un campo di provincia il giorno di Pasqua. La partita di domani sera dovrà servire soprattutto a confermare le condizioni di Farkas, Menczel e Varga e per sperimentare i « nuovi » Fater e Keglofics.

L'allenatore dei viola Bassi ha annunciato la seguente formazione: Superchi, Rogora, Mancini, Merlo, Ferrante, Cancetti, Brugnera, Esposito, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. Riserve: Isetto, Pirovanco, Brizi.

Nella foto: DE SISTI

Dopo lo «scivolone» del Verona

Palermo e Pisa: il gioco è fatto?

Non si sono avute grandi scosse in classifica dopo l'ultimo turno di gare.

Un solo risultato ha fatto veramente sensazione: quello di Venezia. Il Venezia, che aveva mandato a chiamare precipitosamente Manfredini, preso dalla disperazione per la tremenda posizione di classifica, ha battuto per tre reti a zero quel Verona che, sia pure senza entusiasmare, era tuttavia riuscito a mantenersi nell'alta classifica, e dal quale si attendeva da un momento all'altro lo « sprint » finale per assicurarsi la promozione. Il Verona è malamente caduto. Era caduto già in casa domenica scorsa col Pisa. Ma quella sconfitta non sembrò indicare un periodo di rilassamento. Si pensò che fosse stato merito del Pisa, non nuovo a simili colpi, a rendere difficile la vita al Verona. Ora invece si deve necessariamente cominciare a pensare che questo Verona, come sovente gli è capitato in questi ultimi anni, una volta in vista del traguardo sia disunendosi, fino a smarrire la strada giusta.

Palermo e Pisa stanno decisamente portandosi fuori tiro. Il Palermo non ha perduto a Roma contro la Lazio, fors'anche per la compiacenza dell'arbitro che non ha inteso punire un grosso fallo in area dei suoi difensori, e anche per un pizzico di buona sorte, perché la Lazio qualche buona occasione l'ha pure avuta. Comunque il Palermo ha aggiunto un altro punto alla sua già robusta classifica, e la Lazio marcia con maggiore tranquillità verso la sicurezza.

Il Pisa, invece, non è riuscito a domare questa Reggiana davvero incomprensibile, assicurandosi comunque quel punto che lo mantiene abbastanza al coperto da eventuali attacchi.

Con Palermo e Pisa abbastanza tranquilli, insomma, la lotta è per la terza poltrona. Il Verona poteva « chiudere » il giro. Invece è crollato, e il Foggia, che ha impattato a Catania, lo ha superato di un punto. Gioco fatto per i dauni? Nient'affatto. C'è comunque sempre il Verona immediatamente alle loro spalle, e c'è quella Reggiana che si è affiancata al Verona, che non molla, anche se non scopre le sue reali intenzioni. Ma soprattutto c'è il Bari che rinviene fortissimo, e ne fa fede la chiara vittoria ottenuta sul Lecco.

Ci sarebbe anche il Livorno se non fosse caduto, per una sola rete di scarto, sul terreno del Monza. Ora è fuori gioco? Non ancora: il Livorno è capace di tutto, e lo ha ampiamente dimostrato nel corso del campionato, e quel Monza che gli sta a fianco, pare che non gli sia da meno. Certo, dovrebbero forzare molto perché la rimonta schiuda certe prospettive. Comunque ci sono perché il campionato prevede ancora nove turni di gare.

E in coda che cosa è successo? Abbiamo la prima squadra definitivamente condannata: è il Potenza. Forse lo era già da tempo, ma dopo la sconfitta casalinga con il Modena non ha davvero più speranze. Pareggiando a Catanzaro, invece, il Messina si mantiene ancora legato ad un filo di speranza, che avrebbe potuto essere più di un filo se il Venezia non avesse compiuta l'impresa che si è detto.

Comunque le antagoniste del Messina son tutte lì, perché il Lecco ha perso, il Perugia ha pareggiato a Padova, ma lo precede soltanto di due punti, come il Venezia del resto, e a tre punti ci sono Modena e Novara, perché anche il Novara ha pareggiato in Calabria, a Reggio Calabria per la precisione.

Michele Muro

Quindici cavalli alla «corsa Tris»

Quindici cavalli figurano iscritti al Premio Talismano in programma venerdì alle Capannelle, prescelto come « corsa Tris » della settimana. Ecco il campo:

PREMIO TALISMANO (Lire 3 500 000, m. 1800, pista grande):
Mogadiscio 55
Trundle Hill 55
Clift 54
Verrazzano 53½
Espertino 52½
Laprade 51½
Huriya 49½
Sbiro 49
Ney 49½
Tulluck 48
Benozzo Gozzoli 47½
Totanio 49
Viennet 49½
Fauno 46½
Bella Rosa 46.

Riunione del Consiglio d'amministrazione

Si decide la Roma 1968-'69

Oggi riunione del Consiglio di amministrazione giallorosso nella sede della società, in via Lucrezio Caro. La relazione sarà presentata dalla Commissione tecnica e la discussione verterà sui seguenti punti: campagna acquisti e cessioni: nomina dei dirigenti che dovranno condurre le trattative e, allo stesso tempo far rispettare le decisioni del Consiglio.

Indiscrezioni? A suo tempo si parlò delle cessioni di Peirò, Enzo, Ossola e Ginulfi, ma è chiaro che le decisioni per la Roma 1968-'69, scaturiranno da due ordini di fattori: prima di tutto riduzione del deficit e acquisto, al massimo, di un paio di giocatori.

Per quanto riguarda la squadra, oggi leggero allenamento in programma al Tre Fontane in vista del « derby » amichevole con la Lazio il 25 aprile e soprattutto della trasferta di Brescia del 28.

Mentre Ferrari riprenderà oggi la preparazione, Robotti sarà sottoposto a visita di controllo per la contusione che lamenta alla spalla sinistra.

Nell'amichevole di oggi al « Flaminio » (ore 15,30) che la De Martino biancazzurra sosterrà con la Nazionale dilettanti, Lovati proverà Brai che è in predicato per sostituire Mari, al quale verrà, quasi sicuramente, concesso un turno di riposo.

Dopo Massa quindi, è la volta di un altro giovane della De Martino ad essere incluso in prima squadra da Lovati. Comunque per la trasferta di Messina il trainer deciderà in questo senso solo se la odierna prova di Brai lo soddisferà in caso contrario potrebbe esserci un recupero di Cucchi, con lo spostamento di Massa all'estrema destra con compiti di ala tornante.

La formazione della De Martino che scenderà oggi in campo al « Flaminio » è la seguente: Girardi; Oddi, Rosda; Gagliardi, Panarelli, De Luca; Brai, Marchetti, Fava, Proietti, Lorenzetti.

Ieri leggero allenamento ginnico-atletico al Tor di Quinto.

Oggi si deciderà se operare o meno Bagatti al ginocchio sinistro. Il giocatore sarà visitato dal prof. Monticelli che prenderà una decisione in merito.